

Un mare di termini: storia di un progetto terminologico come catalizzatore di collaborazioni interdisciplinari

ANA LOURDES DE HÉRIZ, JOACHIM GERDES, VERONICA MONTICELLI,
MARTINA ODELLO, VELIA PASCALE, MICAELA ROSSI, LAURA SANTINI

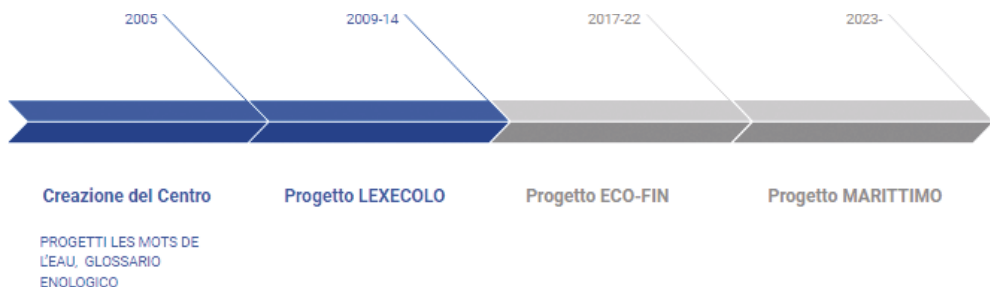
1. Presentazione del contesto: le attività del Ce.R.Te.M. dell'Università di Genova

Fondato nel 2005 presso il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università di Genova, il Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue Ce.R.Te.M. è un centro di ricerca interdipartimentale (vi partecipano, infatti, anche i Dipartimenti di Scienze Politiche e di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo), che ha come principale missione lo studio delle terminologie specialistiche in prospettiva comparatistica e interlinguistica. Il Ce.R.Te.M. coordina ricerche in ambito terminologico, redazione di glossari (Piccardo 2009), effettua attività di formazione alla terminologia nelle lingue attivate presso il Dipartimento, ovvero italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, svedese, portoghese, arabo, polacco, cinese.

Dalla sua fondazione, il Ce.R.Te.M. ha stretto accordi di collaborazione scientifica con gruppi e reti di ricerca nell'ambito terminologico, a livello nazionale (Ass.I.Term, Rete REI) e internazionale (REALITER, TermCoord, WIPO), realizzando inoltre progetti *ad hoc* con enti ed organismi del territorio ligure (Accademia della Marina Mercantile). Fanno parte del Centro ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi, e studentesse e studenti tirocinanti.

Tra i progetti condotti dal Ce.R.Te.M., l'elaborazione di glossari multilingui è l'attività principale; il sito del Centro (URL: <<https://certem.unige.it>>) contiene i principali repertori terminologici elaborati a partire dalla fine degli anni Novanta – precedenti in alcuni casi anche alla formalizzazione del Centro stesso.

Fig. 1 - *Linea del tempo delle attività del Ce.R.Te.M.*



Tra tutti i repertori, in ordine cronologico, si possono evidenziare:

- il *glossario enologico* (1998-2018), disponibile in italiano, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco, che riunisce tutta la terminologia legata alla vinificazione e alla degustazione del vino;
- il glossario *Les mots de l'eau* (2002-2003), nato da un progetto INTERREG e disponibile in italiano, spagnolo, francese, arabo (Bianchini *et al.*, 2008). Contiene schede terminologiche relative alla terminologia dell'acqua vista attraverso la prospettiva di diverse discipline (ingegneria, etnologia, biologia...), in ottica multilingue e multiculturale (Rossi, 2007; Grimaldi *et al.*, 2022; Zanola, 2017);
- il glossario sulle *energie rinnovabili* (2009-2014), anche questo disponibile in italiano, inglese, francese, tedesco, russo;
- il glossario sulla *banca e finanza* (2017-2022), disponibile in italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco.

2. Il glossario marittimo: un progetto strategico

Nel 2023, i membri del Ce.R.Te.M. decidono di intraprendere un nuovo progetto pluriennale, anche in ragione della collaborazione in atto con l'Accademia della Marina Mercantile, e selezionano come dominio di indagine il linguaggio marittimo nelle sue diverse declinazioni. Tale selezione è ulteriormente giustificata da una ragione istituzionale: l'esistenza all'interno dell'Università di Genova di un centro strategico, il Centro del Mare (URL: <<https://mare.unige.it/>>), che riunisce attività di formazione, ricerca e Terza Missione sulle tematiche marittime:

Fig. 2 - Il sito del Centro del Mare UniGE



Il Centro del Mare riunisce le discipline che nel mare trovano il proprio campo di indagine e che formano **competenze fortemente specialistiche e multidisciplinari**.

Qui più di **400 docenti e ricercatori UniGe** svolgono didattica e ricerca sul mare.

L'obiettivo di costituire un glossario multilingue sulla base degli assi di ricerca e dei sottodomini interessati dalle attività del Centro del Mare dell'Università di Genova appare

quindi strategico per poter raccogliere competenze ed esperienze dalle diverse strutture dell'Ateneo. Le figure attivamente coinvolte in questo progetto sono numerose, e hanno competenze diversificate: se partecipano linguiste, linguisti, traduttrici e traduttori afferenti al Ce.R.Te.M., collaborano fin dall'inizio anche ricercatrici e ricercatori con esperienze in ambiti molto vari (diritto, scienze della vita, ingegneria navale e nautica, storia e culture del mare...). Il Centro del Mare di UniGE riunisce, infatti, più di 400 unità tra docenti, ricercatrici e ricercatori che svolgono attività didattica, di ricerca o di Terza Missione intorno ai temi del mare. In questo contesto, il progetto assume una dimensione del tutto istituzionale, e le diverse professionalità come vedremo partecipano alle varie fasi del lavoro terminologico.

2.1 La metodologia di lavoro

La partecipazione ad un gruppo di lavoro ampio ed eterogeneo come quello che gravita intorno al Centro del Mare ha condotto fin dall'inizio del progetto all'elaborazione di una metodologia molto interdisciplinare (Bachimont, 2020; Cabré, 1991):

1. in una prima fase, sono stati identificati diversi sottodomini con l'aiuto di figure esperte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Centro del Mare. Per ogni sottodominio, coloro che hanno precise competenze settoriali sono stati invitati a formulare i concetti chiave che potessero fornire una base di lavoro per stabilire la struttura concettuale del glossario. I sottodomini, come si evince dall'immagine che segue, sono numerosi e diversificati, sia nell'ambito delle scienze fisiche e naturali che nell'ambito delle tecnologie, che nelle discipline delle scienze umane e sociali:

Fig. 3 - *Sottodomini identificati*

MEZZI MARINI, ROBOTICA E SUBACQUEA
 Mezzi di superficie e sottomarini
 Cantieristica
 Robotica, sistemi e tecnologie subacquee
SISTEMI DI TRASPORTO MARITTIMO, LOGISTICA ED ECONOMIA PORTUALE
INFRASTRUTTURE COSTIERE E OFFSHORE
AMBIENTE MARINO E COSTE
BIOLOGIA, ECOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MARINE
RISORSE ENERGETICHE DAL MARE
TURISMO E CROCIERE
SPORT DEL MARE E ATTIVITÀ MOTORIA LUDICO-RICREATIVA IN AMBIENTE MARINO
DIRITTO DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE
STORIA E CULTURE DEL MARE

2. per ogni dominio, il lavoro di spoglio dei concetti chiave è stato frutto di un'interlocuzione tra i due macrogruppi (ovvero le figure esperte in linguistica e quelle con competenze in settori disciplinari specifici), e ha condotto all'elaborazione di tabelle riassuntive per ogni sottodominio (si veda l'immagine seguente per il sottodominio "risorse energetiche dal mare"):

Fig. 4 - *Tabella riassuntiva per sottodominio*

RISORSE ENERGETICHE DAL MARE	
– Energie rinnovabili dal mare (energia dal moto ondoso, energia dalle maree, eolico off-shore, energia talassotermica, energia da gradiente salino, geotermia marina, Sea Water Air Conditioning, impatto ambientale energia dal mare). – Marine Spatial Planning. – Tecnologie di conversione dell’energia marina (wave energy converter, tidal energy converters, turbine eoliche offshore, microbial fuel cells). – Accumulo energetico marino (produzione di idrogeno off-shore, CAES sottomarino, autoproduzione per acquacoltura autonoma, ricarica mezzi autonomi marini, rigassificazione di GNL). – Trasporto e distribuzione di energia in mare; Integrazione architetture in corrente alternata e continua off-shore.	– Energie rinnovabili dal mare – Marine Spatial Planning – Tecnologie di conversione dell’energia marina – Accumulo energetico marino – Distribuzione di energia in mare

3. le persone esperte nei diversi domini sono state di supporto anche nella selezione delle fonti di consultazione, così come in quella dei testi per la prima costituzione del corpus di analisi. Sulla base delle loro indicazioni, è stata effettuata una prima estrazione terminologica dal testo della norma UNCLOS (Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare) del 1982, disponibile nelle sei lingue ufficiali dell’ONU (inglese, francese, arabo, cinese, russo e spagnolo), ma anche in tutte le lingue dell’Unione europea in seguito alla traduzione ufficiale necessaria alla ratifica (per l’Italia, la Convenzione è stata ratificata con la Legge 689/1994);
4. per l’estrazione terminologica, sono state utilizzate in una fase preliminare le piattaforme Sketch Engine¹ (funzione Keywords) e Termostat². Le liste dei candidati termini estratti sono state sottoposte a verifica manuale, comparate nelle diverse lingue oggetto del glossario e suddivise nei sottodomini identificati a valle del confronto con le persone esperte di riferimento. Tra i molti sottodomini, il gruppo di lavoro del Ce.R.Te.M. si è focalizzato su due in particolare, ovvero il “diritto del mare e della navigazione” e la “biologia, ecologia e biotecnologie marine”. Su quest’ultimo si concentrerà la nostra analisi nelle pagine seguenti;
5. la possibilità di disporre di una versione multilingue ufficiale della Convenzione ha permesso di effettuare fin dall’inizio una comparazione interlinguistica dei candidati termini, al fine di verificare eventuali variazioni denominative o concettuali. Si veda ad esempio la tabella seguente, in cui vengono comparate le diverse specie ittiche oggetto di indicazioni particolari all’interno della normativa:

¹ URL: <<https://auth.sketchengine.eu/>> (consultato il 19-11-2025).

² URL: <TermoStat Web> (consultato il 19-11-2025).

Fig. 5 - Tabella di comparazione interlinguistica sulla base della norma UNCLOS

BIOLOGIA, ECOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MARINE					
ITALIANO	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	TEDESCO	RUSSO
adocetus	adocetus	adocetus	paparda	adocetus	adocetus
alalunga	alalunga	alalunga	alalunga	alalunga	alalunga
albacares	tuna	albacares	albacares	Gelbflossen- thunfisch	albacares
albidus	albidus	albidus	albidus	albidus	albidus
alletteratus	alletteratus	alletteratus	alletteratus	alletteratus	alletteratus
alopiidae/ alopidi	alopiidae	alopiidae	alopiidae	Alopiidae	alopiidae
anadromi/ banco anadromi	anadromous stock	anadromes	anádromos	Anadrome/ anadromer Bestand	анадромные
angustirostris	angustirostris	angustirostris	angustirostris	angustirostris	angustirostris

6. una volta verificati i candidati termini, è stato definito un modello di scheda sulla base delle norme ISO (1087/2020), in seguito lievemente adattato agli obiettivi del progetto (si veda il paragrafo successivo) ed il lavoro di schedatura ha avuto inizio. Ad oggi, sono stati realizzati due glossari di circa 100 termini ognuno nell'ambito delle biodiversità marina (IT/ES/DE) e un glossario di circa 100 termini nell'ambito del diritto del mare (IT/EN/RU)³.

3. Sfide e difficoltà

3.1 I termini tra lingue e saperi

Il progetto ha da subito evidenziato la necessità di mediare tra le rappresentazioni della conoscenza nei discorsi esperti e le prassi dell'analisi linguistica e terminologica. La definizione stessa di "concetto" ha generato nelle fasi iniziali una difficoltà di comunicazione tra le varie componenti del gruppo di lavoro: spesso, infatti, ciò che per la figura specialista era un concetto-chiave in realtà rappresentava per la componente terminologica del gruppo un intero microdominio (è il caso, ad esempio, di "energie rinnovabili dal mare" nello schema di cui al paragrafo 2.1.).

I due domini selezionati per la prima fase della schedatura hanno inoltre posto problemi diversi. Nel caso del "diritto del mare", i concetti oggetto di schedatura vengono definiti in maniera univoca all'interno della norma UNCLOS e delle norme correlate. Il testo giuridico ha in questo senso un valore normativo, ed è possibile estrarre definizioni coerenti dal testo giuridico. La definizione dei termini sarà in questo caso coerente con

³ Le autrici di questi glossari sono Veronica Monticelli e Martina Odello (biodiversità) e Velia Pascale (diritto del mare).

il dominio analizzato, e la circolarità tra contesto, testo e concetti è garantita dalla natura stessa del corpus selezionato.

La terminologia della “biodiversità” si collega invece strettamente a categorizzazioni che appartengono ad altre discipline, già da lungo tempo normate e stabilizzate. È il caso della biologia marina, per la quale le tassonomie delle specie e dei generi sono ormai attestate e convalidate (seppure in costante evoluzione). In questo caso, chi si occupa della terminologia dovrà rispettare la categorizzazione dei saperi messa in atto nelle comunità specialistiche, anche se tale tassonomia varia nel tempo e può in alcuni casi essere particolarmente complessa e stratificata. Non sarà quindi possibile definire ad esempio un *Thunnus alalunga* come un semplice “pesce”, ma si dovrà permettere a chi legge di ricostruire la classificazione del *Thunnus alalunga* nella sua completezza, come si evince dall’immagine seguente, in cui il modello di schedatura è stato adattato a questa necessità con l’aggiunta del campo “relazioni concettuali”, che esplicita la tassonomia scientifica⁴:

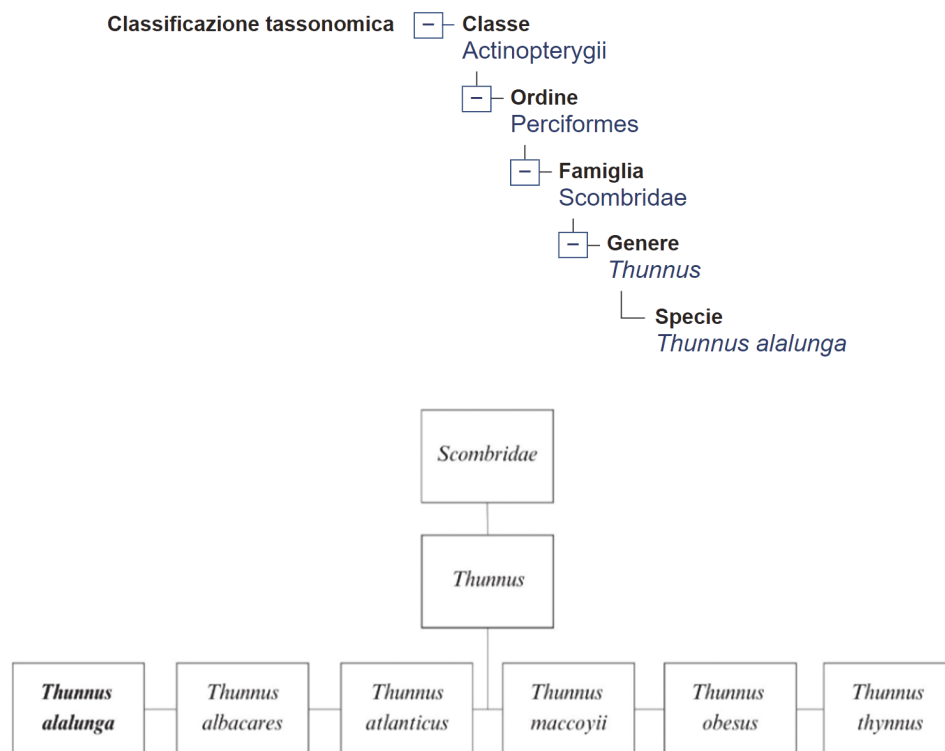
Fig. 6 - Esempio di modello per la schedatura

Lemma	<i>Thunnus alalunga</i>																
Sinonimi	Aa-lunga, Alalunga, Alalengu, Alalunga, Alilonga, Lalonga, Licia, Tonno, Tonno bianco (1)(2) Nomi dialettali <table><tr><td>GENOVA</td><td>Aa-lunga</td></tr><tr><td>ROMA</td><td>Alalunga</td></tr><tr><td>NAPOLI</td><td>Alalunga</td></tr><tr><td>TARANTO</td><td>Alalonga</td></tr><tr><td>GALLIPOLI</td><td>Alilonga</td></tr><tr><td>VENEZIA</td><td>Alalonga</td></tr><tr><td>CAGLIARI</td><td>Alalengu, Licia</td></tr><tr><td>SICILIA</td><td>Alalonga</td></tr></table> (3) Abbreviazioni: ALB (4)	GENOVA	Aa-lunga	ROMA	Alalunga	NAPOLI	Alalunga	TARANTO	Alalonga	GALLIPOLI	Alilonga	VENEZIA	Alalonga	CAGLIARI	Alalengu, Licia	SICILIA	Alalonga
GENOVA	Aa-lunga																
ROMA	Alalunga																
NAPOLI	Alalunga																
TARANTO	Alalonga																
GALLIPOLI	Alilonga																
VENEZIA	Alalonga																
CAGLIARI	Alalengu, Licia																
SICILIA	Alalonga																
Relazioni concettuali	- Classe: <i>Actinopterygii</i> - Ordine: <i>Perciformes</i> - Famiglia: <i>Scombridae</i> - Genere: <i>Thunnus</i> - Specie: <i>Thunnus alalunga</i> (5)																

Ulteriore elemento di complessità, le modalità di classificazione tassonomica non sempre corrispondono all’organizzazione dei concetti che può interessare chi si occupa di terminologia (Di Nunzio *et al.*, 2014, per un esempio interessante), come si evince dall’esempio che segue, nel quale la classificazione tassonomica non permette di differenziare le specie di *Thunnus*, valorizzate invece nella rappresentazione ad albero alla base della schedatura terminologica:

⁴ La necessità di adattare la redazione terminografica alle tassonomie scientifiche esistenti ha condotto alla scelta di adottare come lemma *pivot* il termine della classificazione linneana, per poi inserire nel campo sinonimi le diverse denominazioni vernacolari delle specie analizzate.

Fig. 7 - Esempio di classificazione



Questa fase del progetto ha permesso di condurre una riflessione sul legame tra ontologie e terminologie, che ancora oggi si rivela uno dei punti fondamentali della riflessione teorica in terminologia⁵, e di cercare una conciliazione tra l'approccio di organizzazione delle conoscenze propria delle discipline del *knowledge management* e l'approccio terminologico, che non può prescindere dall'espressione linguistica dei concetti.

Le difficoltà di classificazione emerse in precedenza sono state confermate dalla fase di redazione delle definizioni terminografiche, per le quali è stato necessario consultare il personale del Dipartimento DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita) dell'Università di Genova e la SIBM (Società Italiana di Biologia Marina).

Le definizioni sono state calibrate sulla base del modello aristotelico (*per genus et differentia*), compito facilitato dalla struttura tassonomica del microdominio specifico. All'interno dello stesso genere, le definizioni delle diverse specie sono state così compilate ai fini dell'estrazione dei tratti differenziali pertinenti (forma del corpo, posizione delle pinne, colori, ecc.). Si noti come, nella tabella che segue, i tratti comuni sono stati evidenziati in giallo e hanno fornito materiale per la definizione del genere, mentre i tratti in verde sono stati identificati come i tratti pertinenti di ciascuna specie:

⁵ Si veda a questo proposito la prima sezione del volume collettaneo diretto da Faber e L'Homme (2022).

Fig. 8 - *Tabella preparatoria per la definizione dei concetti*

Albidus	Audax	Angustirostris	Belone	Georgei	Pfluegeri	Tetrapturus
Diagnostic Features : Body elongate and fairly compressed. Bill stout and long, round in cross section; nape fairly elevated, right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth. Two dorsal fins, the first with 38 to 46 rays, usually with a rounded anterior lobe, higher than body depth anteriorly, then	Diagnostic Features : Body elongate and fairly compressed. Bill stout and long, round in cross section; nape fairly elevated, right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth. Two dorsal fins, the first with 37 to 42 rays, usually with a pointed anterior lobe, higher than (or occasionally equal to) body	Diagnostic Features : Body elongate and fairly compressed. Bill short and slender, round in cross section; lower jaw shorter than upper jaw, but still projecting; nape nearly straight; right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file- shaped teeth. Two dorsal fins, the first with 45 to 50 rays and with a pointed	Diagnostic Features: Body elongate and fairly compressed. Bill rather short and slender, round in cross section; nape almost straight; right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth. Two dorsal fins, the first with 39 to 46 rays and a rounded anterior lobe higher than body depth anteriorly, the fin	Diagnostic Features : Body fairly robust and compressed. Bill long and slender, round in cross section; nape moderately humped; right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth. Two dorsal fins, the first with 43 to 48 rays, higher than the maximum body depth anteriorly, and lower	Diagnostic Features: Body elongate and remarkably compressed, its depth very low. Bill slender and rather long, round in cross section; nape nearly straight, right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth. Two dorsal fins, the first with 44 to 50 rays, and a rounded anterior	A fish genus characterised by an elongate and compressed body; usually with a slender bill, round in cross section; right and left branchiostegal membranes completely united to each other, but free from isthmus; no gillrakers; both jaws and palatines with small, file-like teeth; two anal fins, the second very similar in size to the second dorsal; slender pelvic fins; caudal peduncle with a

3.2 La gestione della variazione

La presenza di una classificazione tassonomica condivisa dal punto di vista scientifico non esclude, tuttavia, la realtà della variazione terminologica, che nel caso del microdominio oggetto del nostro studio si declina su diversi assi.

Il più evidente ad una prima analisi è senza dubbio il livello della variazione diatopica. Le nominazioni delle specie analizzate sono, infatti, estremamente variabili su base geografica, e si possono reperire variabili nazionali, ma anche regionali e addirittura locali, come nei due esempi che seguono:

Fig. 9 - *Esempio di gestione della variazione diatopica*

Término	<i>Tetrapturus albidus</i>
Sinónimos	- Kajikia albida (denominación correcta reclasificada post UNCLOS) - Aguja blanca (Cuba, Nicaragua, Puerto Rico, España, Uruguay, Venezuela) - Aguja blanca del Alántico (España) - Aguja de costa (España) - Aguja de paladar (Cuba) - Alfiler (España) - Alton (España) - Altón (España) - Blanca (Cuba) - Cabezona (Cuba) - Cometa (España) - Marlin (UNCLOS) - Marlin blanca (España) - Marlin blanco (México) - Pez aguja (España) [adaptado de (1)] Abreviaturas: WHM (FAO) (2)

Lemma	<i>Euthynnus alletteratus</i>																																		
Sinonimi	Alacurza, Aleterato, Alletterato, Allittirato, Allittiratu, Carcana, Cugarito, Cugaritu, Leterato, Letterato, Lettirado, Litterato, Littiratu, Nzirru, Palametidd, Pizziteddu, Sanguinaccio, Scampírru, Tonnella, Tonnetto, Tonnina, Tunna, Tunnina (1) Nomi dialettali <table><tr><td>GENOVA</td><td>Tunna, Tonnella</td></tr><tr><td>VIAREGGIO</td><td>Sanguinaccio</td></tr><tr><td>TERRACINA</td><td>Lettirado</td></tr><tr><td>NAPOLI</td><td>Alletterato</td></tr><tr><td>Reggio Calabria</td><td>Allitteratu, Zirru, tunnina</td></tr><tr><td>BRINDISI</td><td>Nzirru</td></tr><tr><td>BARI</td><td>Palametidd</td></tr><tr><td>MANFREDONIA</td><td>Letterato</td></tr><tr><td>VENEZIA</td><td>Carcana, Aletterato</td></tr><tr><td>RIMINI</td><td>Letterato Tonnina</td></tr><tr><td>TRIESTE</td><td>Letterato</td></tr><tr><td>CAGLIARI</td><td>Alacurza Scampírru</td></tr><tr><td>MESSINA</td><td>Littirati, Allitteratu Tunnina</td></tr><tr><td>CATANIA</td><td>Allitratu, Cugarito</td></tr><tr><td>SIRACUSA</td><td>Pizziteddu Cugarito</td></tr><tr><td>Porto Empedocle</td><td>Alliterato, Cugarito</td></tr><tr><td>PALERMO</td><td>Allitratu</td></tr></table> (2) Abbreviazioni: LTA (3)	GENOVA	Tunna, Tonnella	VIAREGGIO	Sanguinaccio	TERRACINA	Lettirado	NAPOLI	Alletterato	Reggio Calabria	Allitteratu, Zirru, tunnina	BRINDISI	Nzirru	BARI	Palametidd	MANFREDONIA	Letterato	VENEZIA	Carcana, Aletterato	RIMINI	Letterato Tonnina	TRIESTE	Letterato	CAGLIARI	Alacurza Scampírru	MESSINA	Littirati, Allitteratu Tunnina	CATANIA	Allitratu, Cugarito	SIRACUSA	Pizziteddu Cugarito	Porto Empedocle	Alliterato, Cugarito	PALERMO	Allitratu
GENOVA	Tunna, Tonnella																																		
VIAREGGIO	Sanguinaccio																																		
TERRACINA	Lettirado																																		
NAPOLI	Alletterato																																		
Reggio Calabria	Allitteratu, Zirru, tunnina																																		
BRINDISI	Nzirru																																		
BARI	Palametidd																																		
MANFREDONIA	Letterato																																		
VENEZIA	Carcana, Aletterato																																		
RIMINI	Letterato Tonnina																																		
TRIESTE	Letterato																																		
CAGLIARI	Alacurza Scampírru																																		
MESSINA	Littirati, Allitteratu Tunnina																																		
CATANIA	Allitratu, Cugarito																																		
SIRACUSA	Pizziteddu Cugarito																																		
Porto Empedocle	Alliterato, Cugarito																																		
PALERMO	Allitratu																																		

La variazione denominativa può, inoltre, essere espressa sull’asse diafasico/diastratico: le denominazioni dialettali non avranno le stesse condizioni d’uso del termine scientifico, o della denominazione commerciale; così, il *Thunnus alalunga* avrà diverse denominazioni regionali e solo tre denominazioni commerciali autorizzate⁶:

Fig. 10 - Esempio di variazione diafasica nella denominazione

 Spagna

es

Atún blanco

es

Bonito del norte

es

Albacora

Asturie: Mono

Isole Baleari: Bacora

Isole Baleari: Ullada

Canarie: Barrilote

Cantabria: Bonito del norte

Catalogna: Bacora

Valencia: Bacora

Galizia: Bonito do norte

Paesi Baschi: Hegaluze

La variazione denominativa può, infine, manifestarsi anche sull’asse diacronico: nel tempo, alcuni nomi di specie vengono abbandonati, e sostituiti, come nell’esempio seguente, in cui *Tetrapturus albidus* è ormai sconsigliato e sostituito da *Kajikia albida*⁷:

⁶ *Thunnus alalunga* (europa.eu), URL: <https://fish-commercial-names.ec.europa.eu/fish-names/species/thunnus-alalunga_it#commdes> (consultato il 19-11-2025).

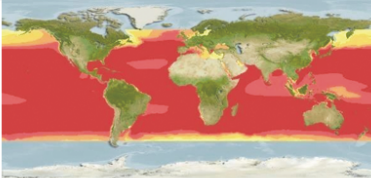
⁷ Le tassonomie scientifiche vengono aggiornate; per quanto riguarda le specie marine le variazioni sono consultabili in repertori come il World Register of Marine Species (WoRMS), URL: <<https://www.marine-species.org/>> (consultato il 19-11-2025).

Fig. 11 - Esempio di variazione diacronica nella denominazione

Lemma	<i>Tetrapturus albidus</i>
Sinonimi	<i>Kajikia albida</i> (denominazione latina riclassificata post UNCLOS) (1) Auggia peddirina (Sicilia), Auggia pilligrina, Marlin bianco (2), Marlin (3) Abbreviazioni: WHM (1)

Come si evince dai pochi esempi riportati sopra, la sinonimia è in questo microdominio particolarmente sviluppata, e le strategie di nominazione si affidano spesso a tratti percettivi, quali la dimensione di pinne, occhi o altre parti del corpo (come in *bigeye tuna*), il colore (*tonno a pinne gialle*), la zona di diffusione (*tonnetto indopacifico*). Per questo motivo, nella schedatura sono state sempre inserite due immagini, una per la specie oggetto di schedatura e l'altra per la diffusione della specie a livello globale (si veda sotto, per il *Thunnus alalunga*):

Fig. 12 - Esempio di immagine per documentare la diffusione della specie

Lemma	<i>Thunnus alalunga</i>																
Sinonimi	Aa-lunga, Alalunga, Alalongu, Alalunga, Alilonga, Lalonga, Licia, Tonno, Tonno bianco (1)(2) Nomi dialettali <table><tr><td>GENOVA</td><td>Aa-lunga</td></tr><tr><td>ROMA</td><td>Alalunga</td></tr><tr><td>NAPOLI</td><td>Alalonga</td></tr><tr><td>TARANTO</td><td>Alalonga</td></tr><tr><td>GALLIPOLI</td><td>Alilonga</td></tr><tr><td>VENEZIA</td><td>Alalonga</td></tr><tr><td>CAGLIARI</td><td>Alalongu, Licia</td></tr><tr><td>SICILIA</td><td>Alalonga</td></tr></table> (3) Abbreviazioni: ALB (4)	GENOVA	Aa-lunga	ROMA	Alalunga	NAPOLI	Alalonga	TARANTO	Alalonga	GALLIPOLI	Alilonga	VENEZIA	Alalonga	CAGLIARI	Alalongu, Licia	SICILIA	Alalonga
GENOVA	Aa-lunga																
ROMA	Alalunga																
NAPOLI	Alalonga																
TARANTO	Alalonga																
GALLIPOLI	Alilonga																
VENEZIA	Alalonga																
CAGLIARI	Alalongu, Licia																
SICILIA	Alalonga																
Relazioni concettuali	Scombridae Thunnus Thunnus alalunga Thunnus albacares Thunnus atlanticus Thunnus maccoyii Thunnus obesus Thunnus thynnus (5)																
 (5)  (6)																	

La circolazione delle denominazioni delle specie più diffuse può in alcuni casi portare addirittura a denominazioni scientificamente errate: è il caso della specie *Katsuwonus*

pelamis che, pur non appartenendo al genere *Thunnus*, viene correntemente denominato *skipjack tuna*. Anche in questi casi particolarmente spinosi, l'apporto delle comunità esperte può rivelarsi fondamentale.

4. Per concludere

Il caso di studio brevemente commentato nelle pagine precedenti rappresenta un buon esempio di progetto terminografico che richiede un gruppo di lavoro fortemente interdisciplinare. Le competenze di analisi linguistica, infatti, rischiano di non essere sufficienti per analizzare nel dettaglio la classificazione scientifica e per orientarsi all'interno delle molte variazioni denominative esistenti (alcune delle quali, quali *tuna* per citare un esempio emblematico, spesso utilizzate in modo improprio e fuorviante).

Nel caso del progetto descritto in questo contributo, i membri e tirocinanti del Ce.R.Te.M. hanno potuto avvalersi delle competenze presenti nei diversi settori dell'Università di Genova, valorizzandole allo stesso tempo con la disseminazione dei risultati della propria ricerca. La valenza istituzionale del glossario marittimo costituisce un valore aggiunto importante per questo strumento di analisi e di comunicazione presso il grande pubblico, e la metodologia adottata può essere considerata come un primo esperimento per innovare le procedure attualmente esistenti: se, infatti, l'apporto della linguistica viene spesso considerato come accessorio rispetto a grandi progetti di ricerca disciplinari, il piccolo tentativo compiuto dal Ce.R.Te.M. dimostra che si può mettere l'aspetto linguistico al centro di un progetto interdisciplinare ampio e ambizioso.

Nel 2023, un ulteriore tassello della collaborazione è stato aggiunto grazie alla collaborazione tra il Ce.R.Te.M., il Centro del Mare dell'Università di Genova e il giro del mondo della Nave Vespucci: è, infatti, attualmente in corso la schedatura di un microdominio specifico alla navigazione a vela, con il supporto dei ricercatori imbarcati e del personale della Marina Militare – anche in questo caso, la capacità di lavorare in prospettiva interdisciplinare e interistituzionale rappresenta uno dei punti di forza del progetto, che prevede la schedatura di 100 termini in arabo, cinese, francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco entro la fine del viaggio della Nave Vespucci (febbraio 2025)⁸.

Riferimenti bibliografici

Bachimont B., *L'interdisciplinarité comme pratique disciplinaire*, in « Revue intelligibilité du numérique », 1, 2020. URL : <<https://intelligibilite-numerique.numerev.com/index.php/numeros/n-1-2020/4-l-interdisciplinarite-comme-pratique-disciplinaire>>, consultato il 19-11-2025.

⁸ URL: <<https://life.unige.it/progetto-vespucci-sett2023>> (consultato il 19-11-2025). Al momento della pubblicazione di questo testo, il glossario del progetto è consultabile all'indirizzo <<https://certem.it/GlossarioVespucci/index.php?op=home>> (consultato il 19-11-2025).

- Bianchini L., Mabroul A., Rossi M., *Les mots de l'eau : entre terminologie spécialisée et analyse interculturelle*, in « Synergies Italie », 4, 2008, pp. 123-132.
- Cabré M.T., *Terminologie ou terminologies ? Spécialité linguistique ou domaine interdisciplinaire ?*, in « Meta », 36/1, 1991, pp. 55-63.
- Di Nunzio D., Grbac D., Corveddu M., Rolla C., *Terminologia e tassonomia: un'esperienza in Biblioteca*, in « Informatica e Diritto », XL annata, vol. XXIII, n. 1, 2014, pp. 193-223.
- Faber P., L'Homme M.C. (eds.), *Theoretical Perspectives on Terminology: Explaining terms, concepts and specialized knowledge*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins, 2022.
- Grimaldi C. et al. (a cura di), *Terminologia e interculturalità. Problematiche e prospettive*, Città di Castello, I Libri di Emil, 2022.
- Piccardo G., *CeRTeM – Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue dell'Università di Genova*, in « Publif@rum », 12, 2009. URL: <<https://riviste.unige.it/index.php/publiforum/article/view/1530/1658>>, consultato il 19-11-2025.
- Rossi M., *Langue et culture dans un verre. Pour une étude multilingue du langage du vin*, in E. Lavric (ed.), *Food and Language. Sprache und Essen*, Frankfurt, Peter Lang, 2007, pp. 161-170.
- Zanola M.T., *Terminologia, traduzione e comunicazione specialistica, diffusione delle conoscenze: le attività dell'Associazione Italiana per la Terminologia*, in « Publif@rum », 27, 2017. URL: <http://www.farum.it/publiforum/ezine_pdf.php?id=384>, consultato il 19-11-2025.